



INDICAZIONE PER UNA RAPIDA LETTURA DELLA

BUSTA PAGA

A CURA DI DARIO VINCI

A CURA DI DARIO VINCI

BUSTA PAGA

Una breve introduzione:

La busta paga (chiamata anche prospetto paga o cedolino paga o "statino") è un documento che il datore di lavoro fornisce al lavoratore; in essa vengono riportati tutti gli elementi fondamentali che tracciano la storia del lavoratore e su come si è sviluppato e si sviluppa il rapporto sinallagmatico "prestazione/retribuzione" con il datore di lavoro.

Il nome preciso del cedolino paga, previsto dalla legge del 1953, è "prospetto paga", sebbene la legislazione recente lo identifichi indirettamente poiché si riferisce genericamente agli "estratti" del libro unico del lavoro.

Il datore di lavoro deve obbligatoriamente fornirla al lavoratore, l'imposizione è sancita dalla legge 5 gennaio 1953

« È fatto obbligo ai datori di lavoro di consegnare, all'atto della corresponsione della retribuzione, ai lavoratori dipendenti, con esclusione dei dirigenti[4], un prospetto di paga in cui devono essere indicati il nome, cognome e qualifica professionale del lavoratore, il periodo cui la retribuzione si riferisce, gli assegni familiari e tutti gli altri elementi che, comunque, compongono detta retribuzione, nonché, distintamente, le singole trattenute. »

(Articolo 1, comma 1 della legge 4/1953)

Una circolare del Ministero del lavoro del 1953 ha precisato che in caso di natura mista delle prestazioni fornite (pagate in parte in denaro e in parte in natura) quelle pagate in natura devono essere indicate solo se si determina un aumento degli imponibili fiscali-contributivi.

L'obbligo di consegna riguarda operai, impiegati e quadri, e deve essere firmata o timbrata dal datore di lavoro. Il d.lgs. 11 agosto 1993 n. 375 ha esteso tale obbligo anche agli operai del settore agricolo. L'obbligo riguarda anche le società cooperative che sono tenute alla compilazione del prospetto di paga sia per gli operai ausiliari che per i propri soci dipendenti.

Tuttavia, l'evoluzione informatica e telematica degli ultimi anni, sia in ambito di dipendenti pubblici che privati, ha permesso di adempiere all'obbligo di consegna della busta paga agli aventi diritto anche in formato elettronico per mezzo di pubblicazione via web, migliorando diversi aspetti legati ai costi ed alla sicurezza di tale adempimento.

Inoltre, anche per gli amministratori di società, nonché i collaboratori coordinati continuativi (co.co.co) e a progetto (co.co.pro), che sono dei "parasubordinati", come anche gli associati in partecipazione, vi è l'obbligo di redazione del cedolino, a meno che queste tipologie di figure non prestino la loro attività come lavoratore autonomi. Pertanto, è tendenzialmente scorretto affermare che solo i "dipendenti" (ovvero i lavoratori subordinati) ricevono il cedolino paga.

Per quanto riguarda le sanzioni, sono previste quelle amministrative in caso di omissione da parte del datore e come specifica il d.lgs 19 dicembre 1994, n. 758 nell'articolo 10 «Salvo che il fatto costituisca reato».[6] La legge ha lasciato libero arbitrio su come strutturare il modello cartaceo da fornire ai dipendenti.

Per i dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 2, comma 197 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per l'anno 2010), è stato previsto a decorrere dal 30 novembre 2010, per il personale delle amministrazioni dello Stato, e per le retribuzioni erogate con procedure informatiche e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'introduzione del cedolino elettronico unico, sancendo che essa debba essere consegnata ai dipendenti pubblici con modalità informatiche. Le singole annotazioni sul prospetto di paga debbono corrispondere esattamente alle registrazioni eseguite per lo stesso periodo di tempo sul Libro Unico del Lavoro che ha sostituito, ai sensi dell'art. 39 della legge 6 agosto 2008, n. 133, il libro paga, quello delle matricole e gli altri registri equipollenti. In sostanza, il libro unico del lavoro equivale al cedolino paga integrato con il dettaglio del calendario presenze (prospetto presenze/timbrature).

Gli elementi fondamentali che devono essere riportati sono:

Minimo contrattuale (detto anche "minimo tabellare" o "paga base"), il minimo di base previsto dal CCNL di categoria per il livello di riferimento sempre segnato nella busta paga;

Contingenza (con l'E.d.R.), l'EDR si tratta dell' elemento distintivo della retribuzione, mentre la contingenza è un ex-elemento di integrazione della busta, il loro importo seguono i contratti di riferimento;

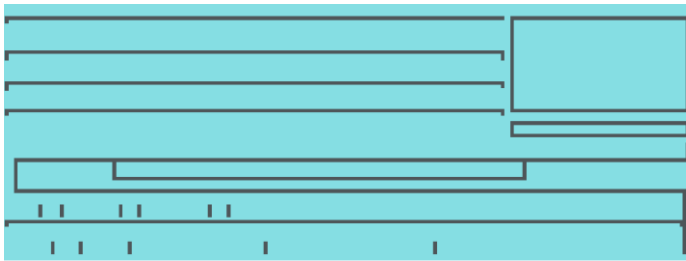
Scatto anzianità (ove previsto): un aumento retributivo aggiuntivo che per contratto di riferimento si può ricevere ogni 2, 3 o 4 anni di anzianità presso la stessa azienda, ogni CCNL prevede un massimo di scatti assegnabili.

Superminimi, eventuali aumenti retributivi, ad personam per meriti specifici (ruolo, responsabilità, capacità, funzione di appartenenza, carriera, ecc), o per accordi tra sindacato e datore di lavoro, possono essere assorbibili o meno (nel primo caso diminuiranno di un importo pari all'aumento del minimo contrattuale previsto dai rinnovi contrattuali, con il tempo la voce sparirà una volta completamente assorbita).

Altri elementi, che però non hanno obbligo di specifica nel documento sono: straordinari, ferie, tredicesima mensilità, indennità, festività, permessi, congedo matrimoniale, malattia, maternità, infortunio, assegni familiari, fringe benefit.

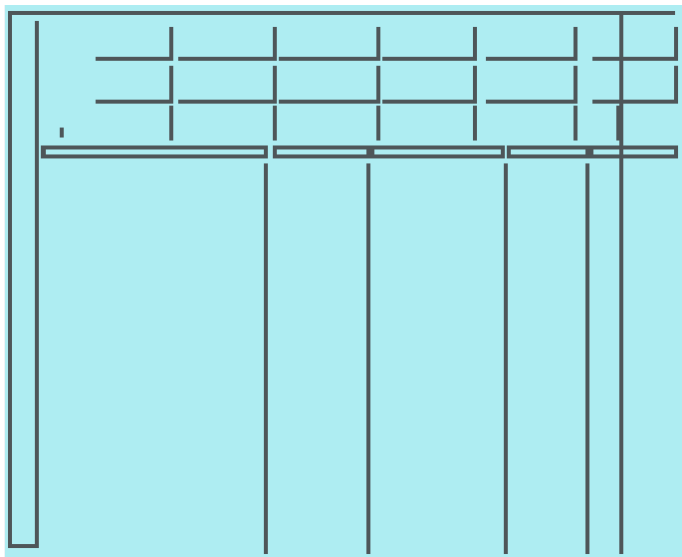
Dato che le norme che hanno istituito il libro unico del lavoro richiedono che i cedolini siano elaborati per qualsiasi livello e forma di lavoro subordinato, anche ai dirigenti viene sempre consegnato; per lo stesso motivo sono elaborati e consegnati anche a: amministratori di società, personale in somministrazione, lavoratori parasubordinati.

Le Sezioni della Busta Paga:



TESTATA

In questa sezione vengono riportati gli elementi distintivi del rapporto in essere oltre ad identificare; i soggetti parte in causa “lavoratore e datore di lavoro”



CORPO

In questa sezione vengono sviluppati tutti gli elementi retributivi che si generano dal rapporto di lavoro in essere e sono collegati alla tipologia di prestazione espressa durante il mese di riferimento;



CODA

In questa sezione vengono sviluppati e imputati a carico del lavoratore i principali oneri di tipo contributivo e fiscale, oltre a riportare i progressivi di quelli che vengono definiti: contatori, e progressivi annuali.

Andiamo ad analizzare ogni singolo elemento:

P.IVA												C.FISCALE												1											
MATRICOLA INPS				POSIZIONE - VOCHI INAIL				CASSA EDILE		FILIALE		REPARTO		CENTRO CONTABILE		CENTRO DI COSTO		TURNISTA		QUAL/SOTTOQUAL		AZIENDA		DIPENDENTE											
SINDAC		TABELLA ENPALS		CODICE FISCALE				MATR.		MATR.		MATRICOLA		COGNOME NOME										3											
CODICE CONTRATT		QUALIFICA E LIVELLO				TIPO RAPPORTO		% PART-TIME		MANSIONE				SESSO		LUOGO DI NASCITA				DATA DI NASCITA		NAZION.													
LUOGO DI RESIDENZA												4		TELEFONO		PROVINCIA LAVORO		ANZIANITA'		STATUS															
DATA ASSUNZIONE		DATA ANZIANITA' AZIENDALE		ULTI DATA FROSSIMO		DATA SCADENZA CONTRIBUTIVA		DATA SCADENZA PERM. DI SOGGIORNO		DATA SCADENZA TEMPO DETERMINATO		DATA VISITA MEDICA		DATA INIZIO SOSPENSIONE		DATA FINE SOSPENSIONE		DATA CESSAZIONE																	
PAGA BASE												5		RETRIBUZIONE TOTALE																					
ORE LAVORATE		GG. LAVORATI		ORE LAVORABILI		TEMPO DM10		GIORNI INPS		TEMPO T.F.R.		TOTALI		SETTMANE		RATEI 13ma		RATEI 14ma		RATEI PREMIO		RATEI PREMIO 2													
CODICE	DESCRIZIONE				ELEMENTO NEUTRO				TEMPO		VALORE UNITARIO		COMPETENZE		TRATTENUTE		6																		
9	8	7	6																																
PAGAMENTO												11		10		12		13																	
REDDITO FAMILIARE NUC. TABELLA		IMPORTO		IMPONIBILE PREVIDENZIALE		IMPON.		IMPON.		IMPON.		IMPON.		IMPON.		IMPONIBILE INAIL		ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE GG.		IMPORTO															
IMPONIBILE REALE		RITEN.		RITEN.		RITEN.		RITEN.		RITEN.		RITEN.		RITEN.		RITEN.		TOTALE RITENUTE SOCIALI																	
IMPONIBILE FISCALE		IRPEF LORDA		DETRAZIONI LAVORO DIPENDENTE GG.		IMPORTO		DETRAZIONI CONIUGATE IND.		IMPORTO		DETRAZIONI FIGLI < 3 ANNI N.		IMPORTO		DETR. ALTRE PERSONE N.		IMPORTO		DETRAZIONI ONERI		DEBITO/CREDITO IRPEF													
IMPONIBILE FISCALE ANNUALE		IRPEF LORDA ANNUALE		PROGRESSIVO DETRAZIONI FISCALI		PROGRESSIVO IRPEF PAGATA		ADDITION REGIONALE REG.		IMPORTO		ADDITIONALE COMUNALE		IMPONIBILE T.F.R.		%		IRPEF T.F.R.																	
LORDO ANNUALE		LORDO ANNUALE		DIFFERENZE RETRIBUTIVE		MONTE DECONTRIBUZIONE ANNUALE		QUOTA DECONTRIBUZIONE ANNUALE		IMPORTO ARRETRATI		RITENUTE ARRETRATI		IMPONIBILE FISCALE ARRETRATI		%		IRPEF 1002																	
RETRIBUZIONE T.F.R.		RETRIBUZIONE T.F.R. ANNUALE		FONDO PENSIONE T.F.R.		FONDO PREVIDENZA ANNUALE DA RETRIBUZIONE		FONDO PREVIDENZA ANNUALE DA T.F.R.		FONDO PREVIDENZA ANNUALE DA AZIENDA		PROGRESSIVO FONDO PREVIDENZA DA T.F.R.		PROGRESSIVO FONDO T.F.R.		RITENUTE SU NETTO																			
IMPONIBILE PREVIDENZIALE ANNUALE		RITENUTE PREVIDENZIALI ANNUALI		IMPONIBILE FISCALE LAV. CORRENTE ANNUALE		DETRAZIONI FISCALI LAV. CORRENTE ANNUALI		IRPEF LAVORO CORR. ANNUALE		RETRIBUZIONE INAIL ANNUALE		PRESTITO RESIDUO		TOTALE COMPETENZE		TOTALE TRATTENUTE																			
RESID. PREC.		PERMESSI / EX-FESTIVITA' GODUTI		SALDO		RESID. PREC.		MATURATE		BANCA ORE GODUTE		SALDO		LAVORATA		FLESSIBILITA' GODUTA		SALDO		DIFFERENZA APPRENDISTI		ARROT. PRECEDENTE		ARROT. CORRENTE											
RESID. PREC.		MATURATE		FERIE GODUTE		SALDO		TOTALE GODUTE		RESID. PREC.		MATURATE		R.O.L.		GODUTE		SALDO		ORE LAVOR. ANNUALI		GG. DETRAZ. ANNUALI		MENSILITA'		NETTO									
12												2		13																					

Firma _____
Data _____

Dichiaro esatta la somma consegnata a saldo.

DATA SERVICES S.R.L. - Tel. 0422/7053 - Autotizzazione Inail n. 227 del 16/01/2009

1- Principali dati del Datore di Lavoro:

PAT “Posizione Assicurativa Territoriale”. Identifica il codice INAIL mediante il quale i lavoratori sono assicurati in base al lavoro effettivamente svolto e quindi al rischio di infortunio al quale sono soggetti (es. uso di macchine per ufficio, uso di automobile, lavori di magazzino ecc.);

MATRICOLA INPS: Identifica l’inquadramento contributivo dell’azienda nei diversi settori di attività con riferimento all’attività effettivamente esercitata, indipendentemente dal contratto collettivo applicato;

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

2- Periodo di competenza del cedolino:

3- Dati identificativi del lavoratore:

NOME/COGNOME;
CODICE FISCALE;
LUOGO E DATA DI NASCITA;

4- Inquadramento contrattuale:

LIVELLO;
QUALIFICA;
MANSIONE;
% PART TIMR;

5- Elementi economico retributivi associati al rapporto di lavoro “elementi contrattuali ed elementi ad-personam”:

PAGA BASE;
CONTINGENZA;
EDR;
SUPERMINIMO;

6- Valore economico erogato: pagamento in competenza “valore positivo” e recupero in trattenuta “valore negativo”;

7- Valore unitario tabellare dell’elemento economico indicato del punto 6;

8- Coefficienti orari e giornalieri identificati in base al CCNL applicato;

9- Elementi economici neutri che non incidono sui restanti elementi economici esposti come competenze o trattenute;

10- Imponibile Contributivo e Oneri Previdenziali dovuti dal Lavoratore;

11- Imponibile Fiscale e Oneri Fiscali dovuti dal lavoratore;

12- Accantonamenti mensili; Ferie /Permessi/Rol;

13- Differenza tra il totale delle competenze del mese al netto delle trattenute

“ALCUNI APPROFONDIMENTI”

ASSEGNI FAMILIARI

Gli assegni familiari sono una prestazione a sostegno delle famiglie di alcune categorie di lavoratori italiani, comunitari ed extracomunitari lavoranti nel territorio italiano, il cui nucleo familiare abbia un reddito complessivo al di sotto dei limiti stabiliti annualmente dalla legge.

A CHI SPETTA

- ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- ai piccoli coltivatori diretti;
- ai titolari delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri).

COSA SPETTA E PER CHI SPETTA

Spetta un assegno per ogni familiare vivente a carico. E' considerato vivente a carico il familiare che abbia redditi personali mensili non superiori ad un determinato importo stabilito dalla legge e rivalutato annualmente. I familiari per i quali possono essere richiesti gli assegni sono:

- il coniuge, anche se legalmente separato purché sia a carico, solo se il richiedente è titolare di pensione a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- i figli o equiparati anche se non conviventi:
 - di età inferiore a 18 anni;
 - apprendisti o studenti di scuola media inferiore (fino a 21 anni);
 - universitari (fino a 26 anni e nel limite del corso legale di laurea);
 - inabili al lavoro (senza limiti di età);
- i fratelli, le sorelle e i nipoti, conviventi:
 - di età inferiore a 18 anni;
 - apprendisti o studenti di scuola media inferiore (fino a 21 anni);
 - universitari (fino a 26 anni e nel limite del corso legale di laurea);
 - inabili al lavoro (senza limiti di età);
- gli ascendenti (genitori, nonni, ecc..) ed equiparati, solo se il richiedente è piccolo coltivatore diretto.
- i familiari di cittadini stranieri residenti in Paesi con i quali esista una convenzione internazionale in materia di trattamenti di famiglia.

Il coniuge affidatario che non abbia titolo autonomo alla percezione di assegni può avere diritto al riconoscimento del diritto sulla posizione del coniuge non affidatario

REDDITI

Ogni anno l'INPS pubblica in una circolare i limiti di reddito (riferiti sia al nucleo, sia ai beneficiari) per la corresponsione degli assegni familiari (ultima [circolare INPS n. 182](#) del 24/12/2013). Superata una prima fascia di reddito avverrà la riduzione della corresponsione degli assegni familiari; qualora venga superata anche la seconda fascia di reddito, avverrà la cessazione dell'erogazione degli assegni familiari.

LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

- WEB – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino munito di PIN attraverso il portale dell'Istituto - servizio di “Invio OnLine di Domande di prestazioni a Sostegno del reddito”;
- Contact Center - attraverso il numero 803164 gratuito da rete fissa o il numero 06164164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico
- Patronati – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;

Qualora la domanda venga presentata dopo l'insorgenza del diritto, gli arretrati spettanti vengono corrisposti nel limite massimo dei 5 anni precedenti (prescrizione quinquennale). N.B.: Nel caso di variazione del reddito del nucleo e/o dei familiari a carico, devono essere presentati nuovi modelli reddituali.

Gli assegni familiari vengono corrisposti direttamente dall'Inps.

IL Bonus “RENZI”

Il DL 66/2014 introduce alcune importanti novità, indicate di seguito:

- introduzione da maggio 2014 del credito di 640 € (80 € al mese) sui redditi di lavoro dipendente (con esclusione delle pensioni erogate da enti di primo pilastro) e su alcune tipologie di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- incremento dell'aliquota di tassazione dei rendimenti finanziari dal 20 al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 (esclusi rendimenti dei titoli pubblici o equiparati che restano al 12,5% e quelli dei fondi pensione fermi all'11%).

80 € al mese: funzionamento

Il bonus viene rapportato al periodo di lavoro svolto nell'anno ed è riconosciuto automaticamente in busta paga.

Per redditi compresi tra 8.000 e 24.000 € il bonus viene erogato nella Sua totalità. Per i redditi compresi tra i 24.000 e 26.000, invece, la detrazione viene calcolata in base al reddito.

Reddito complessivo	Bonus annuo
da 0 a 8.000 €	0
da 8.000 a 24.000 €	640
24.500 €	480
25.000 €	320
25.500 €	160
da 26.000 € in poi	0

Tassazione Irpef

L'imposizione fiscale sul reddito delle persone fisiche IRPEF è una imposta diretta e progressiva, proporzionale all'effettiva entità di tutti i redditi percepiti dal contribuente che, di conseguenza versa, per il periodo d'imposta di riferimento, l'imposta in funzione degli scaglioni di reddito nel quale rientra, corrispondendo al Fisco il dovuto in funzione alla relativa aliquota IRPEF. Le aliquote sono rimaste invariate quest'anno, variando tra il 23% e il 43%.

Reddito imponibile	Aliquota	Irpef (lorda)
• fino a 15.000 euro:	23%	23% del reddito
• da 15.001 a 28.000 euro:	27%	3.450 + 27% sulla parte oltre i 15.000 euro
• da 28.001 a 55.000 euro:	38%	6.960 + 38% sulla parte oltre i 28.000 euro
• da 55.001 a 75.000 euro:	41%	17.220 + 41% sulla parte oltre i 55.000 euro
• oltre 75.000 euro:	43%	25.420 + 43% sulla parte oltre i 75.000 euro

Detrazioni Lavoro Dipendente

I soggetti che percepiscono redditi di lavoro dipendente e assimilati hanno diritto ad una detrazione dall'imposta dovuta di importo variabile in funzione del reddito complessivo.

La detrazione è legata in maniera inversamente proporzionale al reddito percepito nell'anno solare e va rapportata al periodo di lavoro prestato nell'anno. In particolare, i giorni per i quali spetta la detrazione coincidono con quelli che hanno dato diritto alla retribuzione che è stata assoggettata a ritenuta, comprese le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi, esclusi i giorni per i quali non spetta alcuna retribuzione.

Reddito complessivo ⁽¹⁾	importo detrazione ⁽²⁾
non superiore a 8.000 euro	1.880 ⁽³⁾
compreso tra 8.000 euro e 28.000 euro	$978 + [902 \times ((28.000 - \text{reddito complessivo}) / 20.000)] \times (\text{giorni di lavoro} / 365)$
compreso tra 28.000 euro e 55.000 euro	$978 \times [(55.000 - \text{reddito complessivo}) / 27.000] \times (\text{giorni di lavoro} / 365)$
oltre 55.000 euro	0

(1) Il reddito complessivo è al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze e comprende il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

(2) Se il **risultato dei rapporti** è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.

(3) L'ammontare della **detrazione effettivamente spettante** non può essere inferiore a **690 euro** per i rapporti di lavoro di lavoro a tempo indeterminato ed a **1.380 euro** per i rapporti di lavoro a tempo determinato.